

## **IL DUCATO DI CASTRO: LA TERRA NATALE DEI FARNESE**

**7\8\9\10 GIUGNO 2019**

### **PREFAZIONE DI VINCENZO VANDELLI**

“ Terre del primo ducato dei Farnese, di palazzi e rocche, di sperimentazioni architettoniche, terre di boschi battuti dal celebre brigante Tiburzi e sfondo della vicenda narrata da Stendhal oggi ricomposta da Lisa Roscioni (*La Badessa di Castro*); terra poco battuta dall’ordinario turismo.

La mèta è la terra dei Farnese duchi di Parma e Piacenza e poi del loro ramo cadetto, i Farnese di Latera. Un ducato “inventato”, come inventato fu quello di Parma e Piacenza, racconta la Roscioni, nel 1537 da Papa Paolo III Farnese per il figlio Pier Luigi in una posizione strategica del Lazio settentrionale al confine con il Granducato di Toscana, in un’area dove la famiglia già possedeva terre, castelli e feudi.

Attraversato da due importanti arterie consolari come l’Aurelia verso Montalto e la Cassia Cimina verso Viterbo, il ducato s’estendeva dalla sponda orientale del lago di Bolsena fino al Tirreno.

Vera e propria spina al fianco dei successori di Paolo III, che mal ne tollerarono l’esistenza: formalmente si trovava nel Patrimonio di San Pietro, ma di fatto era a tutti gli effetti indipendente con milizia e zecca propria. Godeva delle esenzioni della tassa sul sale e le sue dogane vicino a Ponte dell’Abbadia a Vulci esercitavano pesanti dazi sul transito in entrata e in uscita.

Castro ne fu la capitale anche economica (grande produzione di salnitro, per la polvere da sparo e per la conservazione delle carni). Caprarola ne rappresentò la grandezza senza limite.

Urbano VIII Barberini nel 1641 prendendo a pretesto i forti debiti contratti dai Farnese (per far fronte alle ingenti spese militari e di corte a Parma e Piacenza avevano addirittura ipotecato il ducato di Castro) aveva dichiarato guerra a cui avevano partecipato in difesa dei Farnese anche Venezia, la Toscana e il ducato Estense. E su tutto sorvegliava la Spagna posizionata nei non lontani Stati dei Presidi ad Orbetello. Dopo due guerre, e denari mal spesi (le cancellerie di tutta Europa le definirono davvero inutili) il ducato finì per essere ceduto al papa, Castro completamente distrutta e le terre inglobate nello Stato della Chiesa.

Castro doveva essere la nuova Pienza dei Farnese, la loro città ideale progettata da Antonio Sangallo il Giovane. Tutto fu invece demolito non ancora finito nel 1649 ed oggi è una suggestiva rovina che si trova tra i boschi nei pressi della selva del Lamone, proprio dove due secoli dopo trovarono rifugio le bande del celebre Tiburzi, il brigante che riempì, per anni, le cronache di un’Italia appena riunita.

Questo è un programma per farvi conoscere un pezzo davvero poco nota della storia e dell’arte e del paesaggio d’Italia “.

## PROGRAMMA DEL VIAGGIO

VENERDI' 7 Giugno – Partenza in pullman per **Ischia di Castro** - Ore 7,00 Reggio Emilia  
( Piazzale del Tribunale ) – Ore 7,30 Modena ( Motorizzazione ) -  
Ore 8,00 Bologna ( parcheggio in via Marco Emilio Lepido ( di fronte al  
Centro Commerciale il Borgo tra le vie del Carroccio e Calatafimi  
Ore 13,30 c.a arrivo nella cittadina. Visita di **Palazzo Farnese**,  
importante architettura del Sangallo, ricevuti dal proprietario **Stefano  
Aluffi Pentini**. A seguire una colazione leggera.  
Ore 15,30 c.a trasferimento nel piccolo borgo di **Farnese** arroccato su  
uno sperone tufaceo su cui troneggia la rocca, l'antica dimora del ramo di  
Latera costruita dal Sangallo. Oltre al borgo si visiterà il suggestivo  
Viadotto Ducale del 1615 che portava al Parco della Selva, già giardino  
all'italiana oggi scomparso, che ora ospita un laboratorio di restauro.  
Quindi la **Parrocchiale di San Salvatore** con i dipinti di Orazio  
Gentileschi, Lanfranco e Annibale Carracci.  
Il borgo, che è stato teatro di uno degli scontri più cruenti tra garibaldini e  
truppe pontificie, nel 2018 si è classificato al 68° posto tra i Luoghi del  
Cuore del Fai. Prima di raggiungere il borgo di Gradoli si percorrerà parte  
della **Selva del Lamone** dove ancora sono le rovine della città di Castro  
e dove trovava rifugio il brigante Tiburzi.  
Si arriverà quindi a **Gradoli**, bellissimo borgo su cui spicca il cinquecen-  
tesco **Palazzo Farnese**, altra opera del Sangallo il Giovane voluta diret-  
tamente da Papa Paolo III Farnese. La Rocca che sorge in posizione  
elevata rispetto al paese è oggi Museo del Costume Farnesiano.  
Ore 18,00 partenza per Bolsena. Sistemazione in hotel. ( Hotel Royal\*\*\*\*  
sino ad esaurimento dei posti e quindi al vicino Hotel Lido Beach & Palace  
\*\*\*\* )

Ore 20,30 Trasferimento per la visita e la cena a **Palazzo Del Drago**, straordinario edificio cinquecentesco posto ai piedi della Rocca dei Monaldeschi, antica famiglia legata ai Farnese. Il Palazzo, voluto da Tiberio Crispo ed opera di allievi del Sangallo in più fasi costruttive, è stato splendidamente recuperato, insieme al giardino, dall'attuale proprietario, Don Ferdinando Del Drago.

SABATO 8 Giugno – Partenza per **Caprarola**, classificato tra i borghi più belli d'Italia, per la visita del celebre **Complesso Farnesiano**, incredibile intervento urbano ed architettonico del cinquecento. La visita del celebre palazzo e dei suoi giardini, opere del Sangallo ma soprattutto di Jacopo Barozzi detto il Vignola, comprenderà anche parti solitamente non accessibili al pubblico, fra cui, se quel giorno non necessaria alle esigenze di Stato, la **Palazzina dei Giardini**, già utilizzata come residenza del Principe Carlo d'Inghilterra quando aprì anche in Italia la scuola d'architettura ed oggi destinata a sede di rappresentanza del Presidente della Repubblica. Per questa visita sarà nostra guida d'eccezione il **Prof. Luigi Ficacci**, già Soprintendente di Bologna.

Si visiterà quindi il complesso di **SS. Maria e Silvestro Casa di Santa Teresa** dei Padri Carmelitani Teresiani la cui bella Chiesa del 1600 ad una sola navata custodisce sui tre altari tre importanti tele di Giovanni Lanfranco,, Alessandro Turchi e Guido Reni.

Ore 13,00 circa colazione in una tipica trattoria della zona

Ore 15,00 circa partenza per **Bagnaia e Villa Lante della Rovere**, famosa in particolare per il giardino che è uno dei luoghi fondamentali per conoscere e capire la storia del giardino all'italiana. Il luogo è forse conosciuto ai più ma lo riscopriremo con un'ottica diversa grazie al confronto con Caprarola e le altre residenze che si visiteranno. Le sue due palazzine, che potremo eccezionalmente visitare, le sue fontane con i relativi giochi d'acqua, al tempo innovativi, sono state teatro di sontuosi

banchetti della Corte Cardinalizia romana. Al cuore del complesso un bacino centrale contiene la celebre **Fontana dei Mori** del Giambologna.

Ore 18,00 c.a rientro in Hotel a Bolsena

Ore 20,30 Cena a **Palazzo Cozza Caposavi** ricevuti dal proprietario  
Conte Lorenzo Cozza Caposavi

DOMENICA 9 Giugno - Trasferimento alla vicina cittadina di Marta per raggiungere, con barca privata, al centro del Lago di Bolsena, **l'Isola Bisentina**, proprietà privata di Luca Rovati e Luogo del Cuore FAI del 2018.

L'Isola Bisentina con il suo singolare valore architettonico e naturalistico, nonché culturale e spirituale, costituisce uno dei patrimoni più preziosi del comprensorio del Lago di Bolsena e dell'intera Regione Lazio. L'isola, ricca di prodigiosi monumenti fra cui, fra i sette Oratori, **l'Oratorio di Monte Calvario** con la Crocifissione attribuita a Benozzo Gozzoli o il sangallesco **Tempietto di Santa Caterina**, e il **Convento** con il chiostro e la chiesa coronata dalla cupola " vignolesca " del Garzoni, e ancora, i giardini, i lecceti, le inaccessibili rupi, è da intendere come un'opera d'arte ideale e totale, unica al mondo. Al termine della visita light lunch.

Rientrati in barca si raggiungerà **Capodimonte** dove si visiterà la **Rocca Farnese** dall'impianto ad ottagono. Dalle sue terrazze si ammira un superbo paesaggio del sottostante lago.

Si visiterà quindi la **Chiesa Collegiata di Santa Maria Assunta** dove si venera l'immagine della Madonna delle Grazie attribuita al pittore napoletano Sebastiano Conca.

Si raggiungerà quindi **Valentano** con la sua sontuosa **Rocca Farnese** che poi, con l'allontanamento della famiglia, diventerà prima carcere e poi convento di suore. Oggi è sede del Museo della Preistoria della Tuscia.

Ore 18,30 c.a. Rientro in Hotel. Cena libera.

LUNEDI 10 Giugno - Ore 9,00 - Dopo aver caricato i bagagli sul pullman, visita del complesso del **Corpus Domini o di Santa Cristina**, meglio conosciuto come Chiesa

del Miracolo dell'Ostia Spezzata.

Ore 10,00 c. Trasferimento a **Vasanello** per la visita del **Castello Orsini** ora di proprietà dei Marchesi Misciattelli.

Orsino Orsini fu il marito di Giulia Farnese nota come “ Julia la Bella “ e sorella del Papa Paolo III. Il castello è famoso per il suo giardino dai terrazzamenti coltivati con specie diverse la cui pianta fa riferimento a quella conservata presso il Monastero di San Gallo in Svizzera.

Ore 12,30 c.a. trasferimento a **Vignanello** per la visita dello splendido **Castello Ruspoli** e del suo famosissimo giardino voluto da Ottavia Orsini, figlia di Giulia Farnese, ed oggi considerato fra i più belli d'Italia. Colazione nel giardino della villa.

Ore 15,30 circa trasferimento al bellissimo borgo di **Montefiascone** dove visiteremo la celebre **Rocca dei Papi** ma soprattutto la grandiosa **Chiesa di San Flaviano** e l'ottagonale **Chiesa di Santa Maria di Montedoro**, opera di Antonio da Sangallo ricca di pregevoli affreschi. La bella chiesa romanica di San Flaviano è stata costruita a partire dall' XI secolo ed è articolata in due edifici sovrapposti: due chiese vere e proprie. L' inferiore, è la parte più antica ed è caratterizzata da un importante ciclo di affreschi dalla rarissima iconografia raffigurante l'incontro dei tre vivi con i tre morti. Il catino dell'abside è decorato anche da un importante' immagine del del Cristo Pantacroce in trono.

Ore 17,30 c.a. Partenza per il rientro a Bologna, Modena e Reggio

NOTE AL PROGRAMMA DEL VIAGGIO ( Il programma, a seguito delle sue stesse caratteristiche, potrà subire variazioni sino all'ultimo ).

Il Viaggio può essere organizzato per un gruppo massimo di 40\45 persone. Con meno di 25 prenotazioni il viaggio sarà annullato.

Il viaggio sarà eccezionalmente accompagnato dall' **Arch. Vincenzo Vandelli** , guida d'eccellenza per il solo Fai.

Il contributo di partecipazione è fissato in €.1.050,00 a persona per sistemazione in camera doppia per un gruppo di 31 o più persone.

Se il gruppo sarà composto da 25\30 persone si avrà un supplemento di €. 50,00 a persona

Il supplemento singola è di €. 60,00

La quota di partecipazione comprende la sistemazione alberghiera in hotel a quattro stelle, cene e pranzi come da programma, i trasferimenti con pullman riservato, l' accompagnatore culturale, gli ingressi ai musei ed ai vari siti, l'assicurazione medico\bagaglio, **l'assicurazione annullamento viaggio.**

La quota non comprende telefono, mini bar degli hotel, mance e facchinaggi.

Al momento dell'iscrizione, per attivare l'assicurazione annullamento viaggio, è necessario fornire tutti i dati personali ( nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale ).

Per annullamenti del viaggio al di fuori di quanto previsto dall'assicurazione, così come da richieste del tour operator, sono da considerare le seguenti penalità:

- 20% sino a 45 giorni di calendario prima della partenza
- 30% da 44 a 30 giorni di calendario prima della partenza
- 40% da 29 a 15 giorni di calendario prima della partenza
- 50% da 14 a 5 giorni di calendario prima della partenza
- 100% a meno di 5 giorni di calendario prima della partenza

Per ogni disdetta verranno inoltre trattenuti €. 100,00 a favore del Comitato Fai di Presidenza a copertura delle spese organizzative. In caso di lista d'attesa e quindi di sostituzione del partecipante verrà restituita l'intera somma versata decurtata della sola trattenuta dei 100,00 euro.

Le prenotazioni potranno essere effettuate sino a disponibilità dei posti ( massimo 45 ) esclusivamente presso la Dott.ssa Giancarla Bonini ( 0522\281866 ), che ringraziamo per la disponibilità a ricevere e gestire le prenotazioni, il prima possibile e comunque tassativamente entro il 25 gennaio 2019. Per rendere valida la prenotazione è necessario eseguire il versamento del costo del viaggio o di un acconto pari ad €. 500,00. In questo caso il saldo del costo del viaggio ( più eventuale differenza per camera singola o per supplemento numero dei partecipanti ) dovrà essere effettuato entro e non oltre il 31 marzo 2019 sul C/C intestato a Comitato Fai di Presidenza dell'Emilia-Romagna in essere presso la sede di Banca Prossima di via degli Artieri di Bologna ( IBAN: IT 87 T 03359 01600 100000147311 ) ed inviare via fax ( stesso numero ) o alla mail **iniziative.presidenzafai@gmail.com**, copia del o dei versamenti effettuati L'assegnazione delle camere, nel primo o nel secondo albergo, verrà rigorosamente data secondo l'arrivo delle prenotazioni.

ORGANIZZAZIONE TECNICA : CORNACCHINI VIAGGI SRL – VIA MARCELLO FINZI 589 – 41122 - MODENA.

IL CONTRIBUTO RICHIESTO PER IL VIAGGIO E' COMPRENSIVO DEL COSTO DEL TOUR OPERATOR E DEL CONTRIBUTO DEI PARTECIPANTI AL COMITATO DI PRESIDENZA FAI NELL' ORDINE DI CIRCA il 5%.